

A BONDENO DI RONCORE IL 24 LUGLIO 1115 SI CHIUDEVA UN'ERA. ECCO TUTTE LE MANIFESTAZIONI

# Addio a Matilde di Canossa: novecento anni fa moriva la grancontessa

**N**ovecento anni fa moriva Matilde di Canossa. L'apertura delle manifestazioni del IX centenario si è avuta a Canossa (propriamente a Ciano d'Enza), il 25 gennaio scorso, dove il noto medievista **Franco Cardini**, ora Directeur d'Etudes nell'Ecole d'Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi ha tenuto una *Lectio Magistralis* su: *L'incontro di Canossa: alle radici della modernità europea?*. In un'affollatissima sala il grande storico fiorentino ha ripercorso l'evento Canossa nelle sue implicazioni simboliche, perché umiliandosi l'imperatore veniva privato di quella sacralità che gli era stata assegnata con l'unzione, a partire da Carlo Magno. Da ciò un percorso di lungo periodo che va alla affermazione della laicità del potere politico, disgiunto da quello religioso.

Il secondo appuntamento è stato a Bondeno di Gonzaga, uno dei luoghi che si contendono l'onore di aver ospitato la Contessa nel momento della sua morte, con una serie di iniziative culminata con la relazione di **Paolo Golinelli**, su *L'ancella di san Pietro. Matilde di Canossa e la Chiesa*, presentata nella sera del 12 marzo. Lo studioso dell'Università di Verona (ma mirandolese di origine e cresciuto alla scuola bolognese di Ovidio Capitani e Vito Fumagalli) anticipava così il libro che poi è uscito poche settimane fa, per la **Jaca Book**, soffermandosi sul grande apporto dei Canossa a sostegno dei papi dell'XI secolo, che avevano la prerogativa di accompagnare nel loro insediamento a Roma. Un papato, però, quello impersonato soprattutto da Gregorio VII, che era l'opposto dell'attuale di papa Francesco, perché col *Dictatus papae* sopprime il sinodo, e affermò la superiorità di Roma su tutte le altre sedi metropolitiche, che prima erano paritetiche. Papa Fran-

cesco, invece, si è dichiarato sin dal momento della sua elezione "vescovo di Roma", non "pontefice massimo", e ha cominciato a dialogare da pari con le altre Chiese, in vista dell'unità dei Cristiani, quell'unità che si era spezzata per la prima volta proprio mentre Ildebrando di Soana era cardinale a Roma, nel 1054, con Michele Cerulario, fondatore della Chiesa Ortodossa. Golinelli, poi, si trovava impegnato il giorno successivo, 13 marzo, in un'importante *Lectio magistralis* nella Sala nobile del Consiglio Comunale di Bologna sul tema: *Matilde di Canossa. L'attualità di una donna di potere di novecento anni fa*. (che si può rivedere su YouTube o attraverso il sito del docente: [www.paologolinelli.it](http://www.paologolinelli.it)).

A Bassano del Grappa, l'Associazione Culturale "Ponzo di Cluny" ha tenuto ben 8 conferenze su Matilde e le problematiche del suo tempo, coordinate dal **Marco Ferrero**, con la partecipazione di illustri studiosi come **Glauco Maria Cantarella**, **Eugenio Riversi**, Paolo Golinelli; a Williamsburg, in Virginia, **Michèle Spike** organizzava una mostra dal titolo molto significativo: *Mathilda of Canossa & the Origins of the Renaissance*, dal 6 febbraio al 5 aprile, con una frequenza di ben 60.000 visitatori americani, che mai avevano sentito parlare di Matilde di Canossa (la mostra era collegata a un'altra di disegni di Leonardo, curata dal marito, John Spike, noto studioso d'arte italiana del Rinascimento).

Il 28 marzo all'Università di Reggio Emilia i Lions club e l'Associazione Amici di Matilde e del Bianello organizzavano il convegno *Matilde di Canossa* protagonista dell'Europa di 900 anni fa, con docenti dell'Università di Graz, Austria e della Deputazione reggiana di Storia Patria. A seguire a Matilde di Canossa era de-

dicata la Primavera Pomposiana, all'abbazia di Pomposa (Codigoro, Ferrara), con una *Intervista impossibile a Matilde di Canossa*, curata da Paolo Golinelli; e lo stesso studioso curava la mostra *Bianello e Matilde di Canossa. Papi, imperatori, milites e rustici*, che resterà aperta nel Castello di Bianello (Quattro Castella, Reggio Emilia) fino al 25 ottobre prossimo. A Quattro Castella, poi, sono seguite in maggio tre conferenze matildiche sui nuovi libri di Riversi, Golinelli e **Mas-simo Oldoni**; mentre a Bologna, anche a sostegno di un concorso per le scuole organizzato dal **Rolando Dondarini**, venivano tenute relazioni di **Glauco M. Cantarella**, **Giuseppina Muzzarelli** e **Francesca Roversi Monaco**.

Con maggio e giugno si sono moltiplicate le iniziative soprattutto popolari, come la rappresentazione teatrale *Matilde forever* il 13 maggio a Modena, una giornata di studio a Montevoglio (Bologna), con Michèle Spike e il "Giugno Matildeo" di Bondeno di Ferrara, ove l'organizzatore, **Daniele Biancardi**, ha saputo mettere insieme la figura di Matilde con le scoperte archeologiche effettuate nel duomo della cittadina estense.

Intanto anche all'estero sono continuati incontri su Matilde di Canossa, o di Toscana come preferiscono in area anglosassone, con diverse sessioni della convegno annuale dei medievisti a Kalamazoo (Michigan, U.S.A.) a maggio, e quello di Leeds in luglio. L'11 luglio si è tenuto il primo degli incontri di studio del progetto Matilde nel Veneto, curato di Paolo Golinelli con il Dipartimento TeSIS dell'Università di Verona, a Garda (Verona), sul tema: *Adelaide di Borgogna e Matilde di Canossa: due donne di potere a confronto*, con interventi tra gli altri, di Penny Nash dell'Università di Sidney

## DEI GRATIA

La celebre miniatura dal codice della Vita Mathildis di Donizone di Canossa (sec. XII, Biblioteca Vaticana) e, sotto, la copertina di un volume del medievista Paolo Golinelli

